

# Disoccupati Nasce un gruppo di aiuto reciproco

Valmorera

Un modo di trattare i problemi attraverso l'incontro tra persone unite dalla stessa situazione

Disoccupati in fila dal sindaco: il Comune ora risponde con un progetto senza precedenti nel Lecchese.

«Un gruppo di auto-mutuo aiuto: cioè - spiega il sindaco, **Antonio Rusconi** - un modo di trattare i problemi attraverso l'incontro tra persone unite dalla stessa situazione, per rompere l'isolamento, condividere esperienze, con l'obiettivo di riscoprirsi risorsa, non solo per sé, ma per l'intera comunità; il mutuo aiuto comincia con l'auto aiuto, quando la persona riconosce l'esistenza del problema e si attiva in cerca di sostegno: l'elevato numero di concittadini che, il giovedì durante i liberi colloqui col sindaco, si sono presentati fin dalla scorsa estate alla mia porta, con il curriculum, ma soprattutto con dolorose testimonianze e vicende umane, evidenzia che qui la consapevolezza esiste ma, purtroppo, esiste anche il



Antonio Rusconi, sindaco

problema. Il gruppo - sottolinea Rusconi - non sarà la succursale dell'ufficio di collocamento, bensì uno strumento informativo e formativo, potenzialmente molto utile».

Ad aiutare, interverrà «un facilitatore esperto», come lo definisce il responsabile dei Servizi sociali comunali, **Roberto Fumagalli** che, però, precisa: «Il percorso, finora sperimentato con successo nel Milanese, sarà aperto a tutti e non solo ai casi sociali; anzi: è per coloro che non verrebbero

mai ai Servizi, per chiedere aiuto. Alcuni, però, si sono rivolti al sindaco». Tra loro «ultimamente - fa sapere Rusconi - anche un numero crescente di laureati» oltre ad altri disoccupati di ogni categoria ed età.

«Il gruppo - riprende Fumagalli - si formerà attingendo a questa "banca dati" del sindaco, ma anche interpellando la parrocchia, che magari interceda altri disoccupati; vorremmo la collaborazione dei centri commerciali, per uno spazio informativo sul gruppo: spesso, chi non ha lavoro trascorrere il suo tempo». Nel gruppo verrà fatta informazione sugli strumenti oggi in campo, e che non tutti conoscono, tra cui borse lavoro e tirocini; mediante il mutuo-aiuto, i partecipanti metteranno in comune le esperienze; parlando, emergeranno aspettative, ma anche criticità: «Dal confronto, ognuno potrà trarre più forza per ripartire, accrescendo l'autostima e la spinta motivazionale, incrociando inoltre la maggiore conoscenza dell'offerta dei servizi presenti nel Comune e nel territorio; il gruppo potrà essere il luogo anche per ulteriori strumenti: come affrontare i colloqui di lavoro o gli aspetti relazionali e le situazioni di crisi, con la mentalità giusta». Il progetto, incluso nel percorso "Valoriamo" e sviluppato con la cooperativa "Aeris", verrà sottoposto il prossimo 10 febbraio alla commissione comunale Servizi alla persona.

P. ZUC.

La Provincia di Lecco

1/02/2020